

UNA TRACCIA PER CAMMINARE

*Attenendoci a quanto ci ha ripetuto più volte l'Arcivescovo, sulla scorta della parabola di Gesù: il campo è il mondo, l'ambito del nostro impegno pastorale è il mondo che ci sta davanti, che ci circonda, che ci appartiene e al quale apparteniamo. Con un rischio di fondo, per noi sacerdoti o operatori pastorali nell'ambito di una comunità parrocchiale: di trovarci davanti ad un mondo così ampio e vasto da non sapere da che parte cominciare, da che parte andare, come cominciare. A volte si ha l'impressione che le cose da fare sono così tante che **ci si potrebbe lasciar prendere da un senso di impotenza, di incapacità, di scoraggiamento**. Faccio due osservazioni.*

*1) La prima riguarda il fatto che come comunità cristiane, come parrocchie, ma anche come movimenti e gruppi cristiani, **veniamo tutti da una esperienza di chiesa piuttosto chiusa, un po' autoreferenziale e introversa**; tendenzialmente raccolta sulle proprie tradizioni, abitudini, certezze teologiche e dogmatiche, oltre che sulle proprie ferite o difficoltà un po' tutte in aumento e spesso incalzanti. Abbiamo vissuto per secoli dentro le mura di una chiesa che sempre più si era identificata con la realtà territoriale e sociale circostante, giungendo quasi a meravigliarsi, in modo paradossale, del fatto che chi non era dei 'nostri', del nostro gruppo, del nostro movimento, della nostra compagine parrocchiale o ecclesiale, in fondo non aveva per sé diritto di riconoscimento veritativo e soprattutto evangelico.*

L'"extra ecclesia nulla salus" è stato un principio operante in senso negativo, secondo un'interpretazione anzitutto negativa ed escludente, per molti secoli, per molto tempo. Come se il mondo fosse divisibile in modo netto da una linea che mettesse i buoni da una parte e i cattivi dall'altra, tra portatori e negatori della verità, tra credenti e non credenti ecc. Ormai da tempo la chiesa - a partire dal Concilio Vaticano II - si è accorta che pensando al rapporto chiesa/mondo in questi termini non saremmo andati molto lontano e dunque valeva la pena una inversione di rotta in senso propriamente evangelico. Valeva la pena ricalibrarsi

con il sentire proprio del Vangelo per comprendere il senso della presenza della Chiesa nel mondo e per il mondo.

Tuttavia, ancora si ha la percezione che nelle nostre comunità cristiane questo spirito di divisione (e di contrapposizione) sia ancora circolante. Magari non con il tono della crociata, ma più con quello di una chiesa rifugio, di una chiesa entro la quale ti puoi rifugiare al riparo di un mondo pericoloso, che non si comprende più da che parte sta andando dal punto di vista antropologico (della concezione dell'uomo e della donna), dal punto di vista sociologico e politico (tutte queste guerre...) dal punto di vista culturale (questa scienza, questo sapere scientifico così invadente, pretenzioso, persino arrogante!).

Salvo poi accorgersi, stando dentro i nostri ambienti, che anche nelle nostre chiese e nelle nostre comunità sono presenti proprio quei limiti e problemi, quando non sono esplicitamente peccati, che stando 'dentro' noi rileviamo nel mondo. La stessa 'scoperta' di certe forme di corruzione all'interno della chiesa (la questione recente della pedofilia, come anche alla logica delle lobby e degli intralazzi finanziari del Vaticano ecc, e perché non pensare, in modo più modesto, anche ai concreti richiami di papa Francesco nei confronti del troppo pettegolezza presente nella chiesa e nelle nostre comunità?

*2) La seconda osservazione va invece nella linea di cercare di interpretare in modo corretto il senso di smarrimento e di scoramento che talvolta, anzi spesso, ci prende, stando nelle nostre parrocchie, nei nostri gruppi e movimenti, **nei confronti di una corretta e giusta azione missionaria e di evangelizzazione nei confronti del mondo che sta davanti a noi**, ma – l'abbiamo ormai scoperto – sta anche dentro di noi, di quel mondo che siamo anche noi. Come si può programmare una corretta azione missionaria, di annuncio dell'evangelo di Gesù da parte della nostra parrocchia?*

Qualche volta si dice che le nostre parrocchie stanno invecchiando a vista d'occhio, che i giovani mancano, che le giovani famiglie non sono facilmente coinvolgibili nelle iniziative 'di frontiera' di una parrocchia ecc. Queste sono osservazioni anche vere, ma la sostanza o – se volete – la radice profonda di questo smarrimento sta per un verso nella mancanza di una reale tensione evangelica. Come se ci fossimo abituati da tempo, da troppo tempo a stare seduti nelle nostre comunità e nelle nostre assemblee celebrative e altri atteggiamenti del corpo e dello spirito li avessimo fundamentalmente persi per strada. [continua]

Don Giuseppe

AGENDA DELLA COMUNITÀ

Lunedì 7

C.P.	Alle 20.30 al Caleotto preghiera e benedizione delle mamme in attesa di un figlio.
-------------	--

Martedì 8

C.P.	Con oggi iniziano i vari corsi di catechesi dell'iniziazione cristiana, secondo giorni e orari già comunicati.
C.P.	La commissione Carità si riunisce alle ore 21 presso la sala del Sicomoro a Belledo.

Domenica 13

C.P.	Alla sera iniziano gli incontri della catechesi "Giovani 2", proposta per i giovani sopra i 25 anni...
-------------	--

Mercoledì 16

C.P.	Alle 19 primo ritrovo del gruppo giovani presso la "Domus Martini" a Belledo. Poi si partecipa alla Messa serale del Caleotto.
-------------	--

Domenica 20

C.P.	Nella Messa delle 10 a Germanedo e delle 10.30 a Belledo si ricorderanno gli anniversari di matrimonio del 2013; seguirà in oratorio il pranzo per i festeggiati (occorre prenotarsi).
-------------	--

SETTIMANA EUCARISTICA

- Lunedì 14, alle ore 21, al Caleotto: S. Messa di apertura della settimana eucaristica.
- Da martedì a venerdì vari turni di adorazione nelle tre chiese:
 - A Belledo: l'adorazione è dalle 16.30 alle 18.
 - A Germanedo: dopo la Messa delle 15 fino alle 18.
 - Al Caleotto: - Messa delle 18 e adorazione fino alle 19.15.
- Messa alle 21 e adorazione fino alle 22.30.
- Sabato sera al Caleotto: adorazione dalle 21 alle 24.
- Domenica, solenne chiusura della Settimana eucaristica
 - A Belledo alle 15.30: adorazione e benedizione;
 - A Germanedo alle 16.30: adorazione e benedizione;
 - Al Caleotto alle 17.00: S. Messa e benedizione eucaristica.
- I ragazzi vivono l'adorazione nei vari turni di catechismo; la seconda e terza media di Germanedo partecipano alla Messa di martedì alle ore 15.

CONTATTI

Parroco, don Alberto	0341.494354	fax: 0341.254577
Don Andrea	0341.287620	3200373829
Don Giuseppe	0341.283887	3389321002

CALENDARIO LITURGICO DI BELLEDO

Lunedì 7	08.30	Messa	Sottocasa Ernesta def. fam. Acquistapace Giovanni
Martedì 8	18.00	Messa	Maria, Egidio, Angela, Luigi, Ambrogina
Mercoledì 9	08.30	Messa	
Giovedì 10	18.00	Messa	Corti Alessandro fam. Turba e Gheza Virginia e Olimpio
Venerdì 11	08.30	Messa	
Sabato 12	20.30	Messa	Riva Giusi Giancarlo

Domenica 13 *settimana dopo il Martirio del Precursore*

	08.30	Messa	<i>Pro populo</i>
	10.30	Messa	
	18.00	Messa	
Lunedì 14	08.30	Messa	
Martedì 15	18.00	Messa	Ivano, Francesca Federico
Mercoledì 16	08.30	Messa	
Giovedì 17	18.00	Messa	Negri Enrico fam. Amigoni e Bonaiti
Venerdì 18	08.30	Messa	
Sabato 19	20.30	Messa	Nicolò e Alessandro Maria e Suor Erminia

Domenica 20 *Dedicazione del Duomo di Milano*

	08.30	Messa	
	10.30	Messa	
	18.00	Messa	

CALENDARIO LITURGICO DEL CALEOTTO

Lunedì 7	18.00	Messa	Valnegri Carlo, Paolo, Ambrogia e Cesarina Invernizzi Giuliano, Giuseppe e Maria
Martedì 8	18.00	Messa	Tacchini Giovanni e Anna Maria
Mercoledì 9	18.00	Messa	Lanfranchi Carlo, Maria e Zaccaria
Giovedì 10	18.00	Messa	Castelli Pino e fam. Limonta
Venerdì 11	18.00	Messa	Rusconi Ulisse e Salvetti Annamaria
Sabato 12	18.00	Messa	Rusconi Mariuccia e Gilardi Mario

Domenica 13 *settima dopo il martirio del Precursore*

	09.00	Messa	
	11.00	Messa	
	17.00	Messa	
Lunedì 14	18.00	Messa	Vassena Battista e fam. Butti
	21.00	Messa d'apertura della Settimana eucaristica	
Martedì 15	18.00	Messa	Marino e Luigia Manzoni Angelo Emilio e Agnese
	21.00	Messa	
Mercoledì 16	18.00	Messa	Riva Emanuele Manzoni Italo
	21.00	Messa	
Giovedì 17	18.00	Messa	def. fam. Ratti e Bortolotti; fam. Valsecchi e Mogliazi; fam. Spreafico Fabiano, Franco, Michelina e Giuseppe
	21.00	Messa	
Venerdì 18	18.00	Messa	Benedetto, Elisa, Maria e Giuseppe
	21.00	Messa	
Sabato 19	18.00	Messa	Lavelli Luigi, Maria e Gina def. fam. Frigerio e Cesana Corti Pietro Sadani Giuseppe

Domenica 20 *Dedicazione del Duomo di Milano*

	09.00	Messa	
	11.00	Messa	
	17.00	Messa	Bettega Bortolo, Lina e Dolores

CALENDARIO LITURGICO DI GERMANEDO

Lunedì 7	09.00	Messa	Ronchetti Giovanni, Paola e Angela
Martedì 8	09.00	Messa	Mauri Ambrogio e Elisabetta Invernizzi Rosaria (Confraternita Ss. Sacramento)
Mercoledì 9	09.00	Messa	Calignano Luigi e Giuseppina (legato)
Giovedì 10	09.00	Messa	per gli ammalati dell'apostolato della preghiera Liso Antonio
Venerdì 11	09.00	Messa	Del Mistro Massimiliano, Berta ed Elda
Sabato 12	09.00	Messa	Suor Ennia Lambrughì
	17.30	Messa	fam. Amati e Biella (legato)

Domenica 13 *dedicazione della Chiesa Parrocchiale*

	08.00	Messa	Adele e fam. Svanella
	10.00	Messa	Moretti Fabrizio
	18.00	Messa	Puggelli Bruna
Lunedì 14	09.00	Messa	Galli Francesco
Martedì 15	15.00	Messa	Anghileri Teresina Emilio e Adele Gattinoni Antonio
Mercoledì 16	15.00	Messa	Sacco Domenico
Giovedì 17	15.00	Messa	Bruna, Lina, Giacomo e Caterina
Venerdì 18	15.00	Messa	
Sabato 19	09.00	Messa	Losa Carlo e Carenini Adele
	17.30	Messa	Tombini Riccardo, Bice e Angelo Andrea e Dell'Oro Giancarlo

Domenica 20 *Dedicazione del Duomo di Milano*

	08.00	Messa	
	10.00	Messa	<i>Pro populo</i>
	18.00	Messa	Valsecchi Giuseppe e genitori e fam. Schirru